



L'arte AL SERVIZIO della fragilità La fragilità sociale letta dall'arte contemporanea

menno San Bartolomeo ha rappresentato, oltre che un momento di altissimo livello e spessore per la professionalità e la competenza della relatrice,



Disuguaglianze e disgregazione sociali, situazioni di disagio, povertà educative, frange di disperazione e dignità negoziabile come risulta in **"Dead End Jobs"** di Damien Hirst (1993) in cui, alla stregua di ultime sigarette frante, protagonisti sono lavori senza via d'uscita e senza tutela pur di avere un salario. Come può evocare l'arte la sensibilizzazione alla consapevolezza di un presente drammatico sul piano collettivo ed individuale?

A seguito dell'emergenza pandemica ed ora della crisi ucraina in tutti i paesi sviluppati si sta imponendo come evidente un tema che era già stringente molto prima (dalla crisi del 2007-2008 con la bancarotta della Lehman Brothers) cioè quello della **difficile sostenibilità** dei sistemi di Welfare tradizionali in ragione del costante aumento dei bisogni connessi allo stato di non autosufficienza dovuti al progressivo crescere delle fragilità e di nuove povertà. L'area della fragilità degli adulti interseca una molteplicità di aspetti e situazioni, che appaiono pervasive del tessuto sociale e che, in una situazione di grave crisi sia economica che dei valori di riferimento, presentano un trend in sensibile crescita, investendo sempre maggiori fasce della popolazione. Si tratta di un argomento che sta molto a cuore al **Rotary** che ha come finalità prioritaria proprio il prendersi cura dei bisogni funzionali della collettività.

Ecco perché la conviviale in presenza del Rotary Club Bergamo Nord di martedì scorso 22 marzo in sede presso il Golf Club Bergamo L'Albenza ad Al-

menno San Bartolomeo ha rappresentato, oltre che un momento di altissimo livello e spessore per la professionalità e la competenza della relatrice, prof.ssa **Giovanna Brambilla**, storica dell'arte e Responsabile dei Servizi Educativi della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea (GAMEC) di Bergamo nonché Socia del Rotary Club Bergamo Città Alta, anche uno stimolo a riflessioni profonde ed anche molto serie sulla precarietà del nostro stato sociale cui porre in qualche modo mano attraverso service di qualità.

Il valore della **dignità** umana è emerso dal costituzionalismo novecentesco come un principio che trascende la dimensione statuale comprovando la vocazione universale dei diritti umani. Nella Costituzione italiana (**Articolo 3**) la dignità è stata ancorata saldamente a una dimensione sociale, attraverso la valorizzazione di un fitto intreccio di principi innovativi fra loro complementari, dall'uguaglianza sostanziale, in connessione con il principio solidarista, sino al principio lavorista, posto a fondamento della stessa democrazia repubblicana. Ebbene : attraverso **la**

sensibilizzazione dell'arte contemporanea in varie e molteplici forme completamente innovative, si evince come la crisi valoriale del costituzionalismo innescata dalla spinta neoliberista del capitalismo globalizzato, dopo avere paralizzato la costruzione dell'Europa dei diritti, ha fatalmente penetrato

In questo numero ...

- la Fragilità sociale letta dall'Arte Contemporanea,
- Presenze e compleanno dei soci,
- Programma del Club e dei R.C. del Gruppo Orobico1.
- Iniziative rotariane a favore del popolo ucraino.



Anno Rotariano 2021 – 2022

Presidente: **Andrea Agazzi**
Presidente Eletto : **Silvia Carminati**
Presidente Nominato : **Daniele Gervasio**
Segretario: **Vincenzo Cugno Garrano**

Soci presenti : 9 + 1* = **34,48%** : Andrea Agazzi, Presidente; Bergamaschi, Bosisio, Carminati*, Depetroni, Locatelli Milesi, Longo, Marsetti, Moioli, Roche.

Coniugi e familiari presenti: 5 Valentina Lupeca, Ambra Finazzi, Tony Florio, Sara Cesarin, Maurizio Bonacina.

Soci di altri Club: 0

Ospiti del Club: 1 Prof.ssa Giovanna Brambilla, relatore.

Ospiti dei Soci: 1 Liliana Leoni.

Soci in altri Club o iniziative: 2 Agazzi e Carminati il 17 marzo all'incontro con Tom Thorfinsson, Chief Strategy Officer at Rotary International.

Totale presenze: 16

Totale Soci = 29 di cui **25 attivi** e **3 DOF** (3 presenti)

I compleanni di Marzo

Giorgio **Lazzari** il 15,
Cristiano **Arrigoni** il 18,
Pierfranco **Bosisio** il 24,
Ernesto **Sico** il 25.



I prossimi incontri nel nostro Club ...

Martedì 29 marzo: conviviale sospesa (V° martedì del mese) e Martedì 5 aprile : conviviale sospesa

Martedì 12 aprile : ore 20,00 in sede all'Hotel Excelsior San Marco "**Progetto Ambassador - Parole O_Stili**, Percorso di Educazione Civica: stimolare il dibattito può fare la differenza". Relatori **Rosy Russo**, Presidente di Parole O_Stili; **Loredana Poli**, Assessora per istruzione, università, formazione, sport e tempo libero, politiche per i giovani, edilizia scolastica e sportiva del comune di Bergamo.

... nel Gruppo Orobico1

Rotary Club Bergamo : Lunedì 28 marzo ore 12,45 in sede all'Hotel Excelsior San Marco (BG) riunione meridiana. "**Guardie e ladri: le nuove frontiere della sicurezza privata in Italia**". Relatore **Luigi Ferrara**, Socio e Amministratore Delegato di Vedetta2 – Mondialpol s.p.a..

Rotary Club Bergamo Città Alta : Martedì 29 marzo ore 20,00 in sede al Ristorante La Marianna, Colle Aperto "**Dalla serenata ai messaggi in chat: il corteggiamento negli ultimo 40 anni**". Relatore **Davide Algeri**.

Rotary Club Bergamo Hospital1 GXXIII : Martedì 12 aprile ore 20,00 Hotel Excelsior San Marco, Sala dei Mille Evento in Interclub Gruppo Orobico 1 - "**Progetto Ambassador - Parole O_Stili**".

Rotary Club Bergamo Ovest : Martedì 29 marzo e martedì 5 aprile conviviali sospese. Martedì 12 aprile ore 20,00 in sede all'Hotel Excelsior San Marco "**Progetto Ambassador - Parole O_Stili**, Percorso di Educazione Civica: stimolare il dibattito può fare la differenza". Relatori **Rosy Russo**, Presidente di Parole O_Stili; **Loredana Poli**, Assessora per istruzione, università, formazione, sport e tempo libero, politiche per i giovani, edilizia scolastica e sportiva del comune di Bergamo.

Rotary Club Bergamo Sud : non pervenuta.

... e nel Distretto 2042

Sabato 9 aprile a partire dalle 16,30 "**La Pace, il Rotary**", Convegno in presenza presso il Teatro Giovanni XXIII, Sotto il Monte (BG). Per scaricare la brochure e maggiori dettagli clicca su <https://www.lapaceilrotary.com>

Inner Wheel Club Bergamo : 1 Maggio 2022, **GARA DI GOLF** per Raccolta fondi: Progetto Green—Giardino Letterario Orto Botanico/Biblioteca Angelo Mai. **Presso** "Ai Colli di Bergamo Golf" Via Longuelo, 264 Bergamo P.S. Per iscrizioni rivolgersi alla segreteria del golf club tel. 035 250033

anche l'ambizione di portare a compimento la piena garanzia dei diritti sociali.

Nel noto quadro di Pellizza da Volpedo, il "**Quarto Stato**" è rappresentato da un gruppo di contadini della pianura alessandrina, uno degli epicentri delle lotte agrarie dei primi del Novecento. Ma come la storia del dipinto ci rivela, quella "fiumana" era composta da "ambasciatori della fame" (titolo di un primo bozzetto), che parlavano per conto di quella larga parte della società che "soffriva assai". La figura femminile in primo piano, con un bimbo in braccio, allarga ulteriormente l'universo sociale rappresentato dal quadro all'intera schiera degli oppressi, ad una "umanità assetata di giustizia" che Pellizza descrisse in una poesia coeva. Insomma, il Quarto Stato era una classe "per sé", autoconsapevole e compatta, portatrice di interessi universali di emancipazione. Quella classe è stata la protagonista principale del secolo scorso. Una classe dai volti scoperti, senza armi, un pacifico mondo cattolico socialista che lottava insieme per una società unita e per i diritti. Soprattutto che si muoveva insieme... progrediva.



La questione sociale ora invece appare disgregata, la dignità un valore trattabile, se guardiamo ad esempio "**Centro di permanenza temporanea**" dell'albanese Adrian Paci, un video del 2007, di poco più di cinque minuti, in cui un gruppo di uomini e donne camminano in silenzio su una pista d'atterraggio deserta, nell'aeroporto di San José in California. In fila indiana si apprestano a salire su una scaletta d'imbarco e solo quando sono montati tutti e la scala è completamente stipata, l'artista mostra la scena surreale che stanno vivendo: davanti al gruppo non c'è alcun aereo su cui salire, nessuna destinazione da raggiungere. La scala piena di corpi composti rimane al centro della pista assolata, sospesa in un'atmosfera metafisica, mentre intorno, incuranti della circostanza, continuano a decollare e ad atterrare i voli di linea. Persone che vorrebbero partire ma che si ritrovano bloccate in un **limbo** (nel "quarto stato" le persone avanzano), limbo che non ti permette di avere un lavoro e quindi la dignità.

Un'integrazione solo apparente: da alcuni anni, nelle ricerche e nel dibattito politico, il concetto tra-

dizionale di "**povertà**" è stato rimpiazzato progressivamente da quello di "**esclusione sociale**". Per quanto i termini possano essere considerati sinonimi, la definizione di esclusione sociale comporta invece un modo diverso di analizzare il fenomeno, con il passaggio da una dimensione strettamente economica e da un approccio statico a una visione multidimensionale e dinamica del problema, in cui il campo di indagine supera gli aspetti distributivi per allargarsi al complesso delle problematiche relazionali.



"SOLO PER CITTADINI DI SERIE A", "**SI PREGA DI NON OLTREPASSARE LA PROPRIA CLASSE SOCIALE**", sono alcuni dei cartelli apparsi sotto la segnaletica stradale nel progetto dell'artista Vlady che riflette sulle disuguaglianze di un'integrazione solo apparente. La Svezia è oggi nota per essere la nazione dei record del benessere, una potenza economica vicina ai suoi cittadini e all'assistenza sociale; questo tuttavia è il risultato di un lungo processo che l'ha trasformata, da paese rurale sottopopolato di primo Novecento, alla nazione del boom industriale, economico e demografico, cui hanno contribuito fortemente anche i flussi d'immigrazione da diversi stati – europei e non – diventati massivi a partire dagli anni Sessanta. L'esito di questa trasformazione traspare sull'assetto urbano, nettamente diviso in centro cittadino, dove risiede la maggior parte di "svedesi" (bianchi e occidentali) e numerosi agglomerati esterni, abitati da cittadini di origine straniera. Una condizione comune anche ad altre grandi città europee, soprattutto degli stati ex-colonizzatori, che formano nelle proprie periferie degli "stati nello stato", luoghi in cui una babilonia di lingue e usanze ha la meglio su quelle del Paese d'accoglienza. "**Segregation**" è il progetto dell'artista che parte da tali considerazioni, riflettendo sull'attuale significato di immigrazione e integrazione, su ciò che è davvero successo nelle città occidentali, un intervento provocatorio che si è svolto a Stoccolma tra aprile e maggio 2019, quando, appunto, una serie di cartelli stradali anomali è stata posizionata tra quelli preesistenti, confondendo i passanti. Da fuori pareva una normale segnaletica

ma, avvicinandosi, non era difficile notare diciture molto forti, come "shades of white ONLY", "**native resident**", "A-class citizens ONLY" o, al contrario, "underclass only" "do not overcome your social class". I cartelli sono stati posti in due tipologie di luoghi differenti: da una parte il quartiere di Östermalm, la zona dei negozi di lusso, prendendo di mira i ricchi-bianchi-occidentali e, dall'altra, i cosiddetti "ghetti".

"Il punto chiave di quest'azione è aumentare la consapevolezza sull'argomento. Viviamo in una subdola forma di apartheid governata da democratici razzisti", afferma Vlady e si domanda, "qual è lo scopo dell'accettazione dei migranti se li teniamo in cattività e lontano dai residenti originari? Può l'integrazione venire fuori dalla segregazione? Ho le mie risposte a questo, ma di solito non offro risposte, **sollevo problemi**". Vlady è il nome di questo artista visivo (che volutamente non divulga il proprio cognome) nato a Catania negli anni Settanta e che vive a Stoccolma dal 2016, dove la sua ricerca artistica spazia tra performance di strada, video surreale, installazione minimale e burla situazionista, solitamente all'interno di spazi urbani e senza alcuna autorizzazione. È stato definito "prankster" (burlone) e **critico sociale**.

L'arte può in effetti produrre cambiamenti, stimolare azioni politiche, mettere al centro del dibattito grandi temi come quello della sussidiarietà. Cosa succederà alle centinaia di milioni di professionisti della classe media occidentale, in un mondo in cui potrebbero non trovare mai più lavoro? Sprofondati nella povertà, scartati da un sistema che non necessita più del contributo umano per funzionare, gli individui potrebbero fare la fine di rifiuti da smaltire, come involucri abbandonati, privati di ogni valore d'uso. È ciò che si propone di indagare Josh Kline (USA, 1979) che, attraverso sculture, video e installazioni, esplora le trasformazioni politiche e sociali del nostro tempo, offrendo uno sguardo critico sull'impatto che la tecnologia e la "new economy" hanno sulla vita degli individui nel XXI secolo.

"Unemployment" (2016) è il capitolo più recente di un ciclo di mostre che riflettono sui temi politici economici e culturali emergenti che probabilmente andranno a definire i prossimi decenni. Kline dà forma a un ipotetico, inquietante scenario futuro, immaginando i devastanti effetti di una nuova crisi economica, di cui è vittima quel che resta di una classe media ormai privata del proprio lavoro dalla massiccia automazione di attività produttive e servizi. **La disoccupazione** diverrà un tema sempre più rilevante, andando a interessare anche l'ambito professionale e specializzato, con conseguenze di ordine economico, sociale e personale.

L'arte può tuttavia anche smuovere l'impossibile come fa Francis Alÿs che indaga la società mettendo in risalto valori e contraddizioni in **"When**



Faith Moves Mountains" in cui, partendo dall'idea di fornire una "risposta epica, al tempo stesso futile ed eroica, assurda e urgente" alla grave situazione economica e sociale peruviana, nella giornata dell'11 aprile 2002, coinvolse cinquecento volontari a cui chiese di scavare e spostare la sabbia di una duna larga quasi duecento metri a Ventanilla, un'area nei pressi di Lima, dove vivevano in baracche circa 70 mila persone. Tramite il solo uso di pale e formando un'unica grande fila ai piedi della duna, lo scopo dell'azione era quello di spostare la duna di circa dieci centimetri dalla sua posizione originaria. La grandiosità e la spettacolarità del progetto testimoniano come **l'unione delle persone riesca a compiere azioni impensabili per il singolo individuo, facendo emergere il potere della collettività**. Allo stesso tempo tuttavia questa azione si pone come gesto effimero e paradossalmente insensato. Lo spostamento di soli dieci centimetri rispetto ai duecento metri della intera duna in realtà non è percepibile, lo sforzo risulta dunque vano e fine a se stesso. Il titolo riesce a sottolineare il vero valore dell'intervento: **quando la fede riesce a muovere le montagne**. È il credere al valore dell'unione delle persone, anche senza un reale ed effettivo riscontro che può cambiare il mondo, o almeno, cambiare il nostro modo di vederlo.

Il peso di una sola parola può gravare nella nostra mente per minuti, ore, anni. Il peso di un pensiero messo per iscritto su un foglio, dichiarato su un muro, stampato su un poster pubblicitario, dura più di quanto ci aspettiamo. È quello che fa Jenny Holzer, artista statunitense, che usa la parola come mezzo di espressione artistica prima che di comunicazione con i suoi **Truisms**, realtà ovvie, nero su bianco, aforismi che partono da frasi note per tramutarsi in ammonimenti, provocazioni, riflessioni che inevitabilmente aprono la mente di chi legge. Difficile restare impassibili: obiettivo è assumere un personale punto di vista per poi assimilare immediatamente il messaggio come se l'avessimo sempre saputo. Queste "banalità" si sono diffuse in un primo tempo su qualsiasi tipo di supporto facilmente

fruibile: t-shirts, volantini, confezioni di profilattici, cappellini o tabelloni segnapunti. Negli anni '80 la Holzer decise di inserire i suoi aforismi tra i grandi pannelli pubblicitari che illuminano le pullulanti strade di New York. Famoso è il suo lavoro che ha fatto di **"Protect me from what I want"** un motto impresso nella memoria dei passanti. Non sono inviti ad acquistare l'ultimo prodotto in voga, ma l'esortazione ad acquisire fiducia in se stessi o consapevolezza verso gli eventi che ci circondano, sono **spot pubblicitari per la nostra coscienza**. L'arte può sollecitarci ad essere consapevoli.

Sono tantissime le suggestioni che la prof.ssa **Giovanna Brambilla** ci ha suggerito stimolandoci a delle riflessioni viste da un'ottica tutta particolare come quella dell'arte contemporanea e sicuramente ad altri presenti come me saranno rimaste impresse opere diverse (una più intrigante dell'altra) da quelle qui ricordate dovendo fare una selezione atta a far cogliere a chi non c'era quanto di profondo ed interessante ha offerto la serata proposta dal nostro Presidente **Andrea Agazzi**. A lui va un plauso speciale per la ricchezza dell'apporto culturale presentati. Pittura, scultura, performance, video, street art, graffiti. Questi i media prediletti. Mai come in questo caso **la tecnica è a servizio dell'idea** e la scelta per l'una o per l'altra è sempre in funzione del messaggio da veicolare: pezzi che documentano la povertà della condizione umana, le assurdità della società occidentale, la manipolazione mediatica, l'omologazione, le atrocità della guerra, l'inquinamento, lo sfruttamento minorile. Un messaggio che ci è arrivato dentro forte e chiaro. Grazie!

E.D.

Spillata una nuova affascinante Socia Rotary Club Bergamo Nord



Sempre nel corso della Conviviale del 22 marzo dedicata all'arte, è entrata ufficialmente a far parte

della nostra bella famiglia rotariana l'Arch. **Stefania Marsetti** che è stata spillata, accompagnata da un applauso caloroso, dal Presidente Rotary Club Bergamo Nord **Andrea Agazzi**. Socio Presentatore: **Fabio Bergamaschi**.

Con la sua laurea in architettura al Politecnico di Milano, Stefania esercita la libera professione con un amplissimo raggio di interessi che va dal restauro architettonico, interior design, industrial, alla sicurezza e protezione antincendio, alle prestazioni professionali in outsourcing.

Passione e professionalità che caratterizzano una donna elegante, sorridente, solare come lo era l'indimenticabile padre, ing. René Marsetti, scomparso il 2 agosto 2021, persona unica, speciale che ha trasmesso ai figli e ai nipoti la cura e il rispetto per l'ambiente, per i minerali, per l'acqua come bene prezioso.

Siamo orgogliosi della New Entry nel nostro Club, sicuri che Stefania darà un contributo forte e determinato ai service rotariani al servizio della comunità. Benvenuta!

Elena Depetroni



INIZIATIVE ROTARIANE A FAVORE DEL POPOLO UCRAINO

Quanto sta accadendo da oltre un mese in Ucraina ha creato in tutti noi un profondo senso di dolore e impotenza. Dolore, perché tutti i mezzi di comunicazione ci inondano di notizie e immagini che mostrano una terra e un popolo martoriati da una guerra che nessuno pensava possibile in Europa nel XXI secolo. Impotenza, perché vorremmo che i combattimenti avessero a cessare subito ma non abbiamo strumenti per far sì che ciò accada.

Qualcuno prega, qualcuno spera, qualcuno piange, qualcuno, pochi, si gira dall'altra parte. Noi rotariani siamo soliti, di fronte alla sofferenza, cercare modi efficaci per renderci utili, per dare una mano, consapevoli che la nostra azione individuale viene moltiplicata grazie alla rete mondiale del nostro consesso.

Dallo scoppio delle ostilità, alla vista di tante case distrutte e del flusso impressionante ed ininterrotto dei profughi, il Rotary si è messo in moto individuando più linee di intervento:

Presidente: **Andrea Agazzi**

Cell. +39 335 7756055
@mail : andrea.agazzi@sibemi.it

Segretario: **Vincenzo Cugno Garrano**

Cell. +39 349 8115392
@mail : cugnogarrano@studiorcg.com

Segreteria operativa: **Barbara Nappi**

Cell. +39 320 8206444
@mail : segreteria@rotarybgnord.org

Consiglio Direttivo

Presidente: Andrea Agazzi
Past Presidente: Silvia Carminati
Presidente Eletto: Silvia Carminati
Segretario: Vincenzo Cugno Garrano
Tesoriere: Daniele Gervasio
Prefetto: PDG Ettore Roche
Consiglieri: Cristiano Arrigoni, Filippo Crippa Sardi, Alberto Longo, Caterina Rizzi

Presidenti di Commissione

Effettivo: Ettore Roche
Pubblica Immagine: Giorgio Lazzari
Programmi: Cristiano Arrigoni
Amministrazione: Elena Depetroni
Fondazione Rotary: Alberto Longo
Azione Giovanile: Marco Bona
Ambiente: PE Andrea Agazzi
Referente Azione Internazionale: Giorgio Lazzari
Responsabile Ambiente : Andrea Agazzi

Motto per il Rotary 2021-2022

"Servire per cambiare vite"

Presidente del Rotary International 2020-21 :
Shekhar Mehta

Governatore del Distretto 2042 :

Edoardo Gerbelli

@mail : governatore2122@rotary2042.it

Segreteria Distrettuale: Via Canova, 19/a – MI

Tel. +39 02 36580222

@mail : segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in Internet. I Soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:

ROTARY INTERNATIONAL: <http://www.rotary.org>

ROTARY DISTRETTO 2042: <http://www.rotary2042.it>

Sede delle riunioni conviviali: Golf Club L'Albenza, Via Longoni, 12 – Almenno San Bartolomeo (BG)

Al fine di evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento e, di conseguenza, poter organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione (e di eventuali ospiti) alle conviviali.

- Raccolta di indumenti e generi di prima necessità, soprattutto alimenti a lunga conservazione e medicinali;
- Censimento presso i soci di appartamenti o spazi abitativi da mettere a disposizione delle famiglie ucraine in arrivo;
- Raccolta fondi da convogliare sulla Rotary Foundation, nel **Fondo di risposta ai Disastri**.

Queste le linee di intervento definite dalla Fondazione attingendo al Fondo di risposta ai disastri:

- Fino al 30 giugno 2022, i distretti Rotary che confinano con l'Ucraina e il distretto Rotary in Ucraina possono richiedere sovvenzioni fino a 50.000 dollari ciascuno dal Fondo di risposta ai disastri. Queste sovvenzioni accelerate per la risposta ai disastri possono essere usate per fornire soccorso ai rifugiati o ad altre vittime della crisi, inclusi articoli come acqua, cibo, alloggio, medicinali e vestiario.
- Durante lo stesso periodo, altri Distretti Rotary colpiti che desiderano offrire sostegno ai rifugiati o ad altre vittime della crisi nel loro distretto possono richiedere sovvenzioni di 25.000 dollari dal Fondo di risposta ai disastri.
- Da ora fino al 30 aprile 2022, i Distretti Rotary possono trasferire i Fondi di Designazione Distrettuale (FODD) non assegnati per sostenere il Fondo di risposta ai disastri, sostenendo direttamente queste sovvenzioni umanitarie specifiche per l'Ucraina.
- Anche se il Fondo di risposta ai disastri sarà il metodo principale per il sostegno della Fondazione Rotary, i club Rotary e Rotaract sono anche incoraggiati a creare le proprie risposte alla crisi umanitaria in Ucraina.

Oltre al sostegno fornito attraverso il Fondo di risposta ai disastri, la Fondazione in coordinamento con i partner e i leader regionali, sta esplorando soluzioni efficaci per i bisogni umanitari.

1. È in contatto con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati - USA per prepararci e rispondere ai bisogni degli sfollati in Ucraina e nei Paesi vicini.
2. ShelterBox, il partner di progetto per la risposta ai disastri, è in comunicazione con i soci del Rotary nell'Europa dell'Est per esplorare il modo in cui può offrire supporto con alloggi temporanei di transizione e altre forniture essenziali.
3. Anche il Gruppo d'Azione Rotary per i rifugiati, lo sfollamento forzato e la migrazione sta mobilitando le sue risorse per questa crisi.

Il metodo più diretto per aiutare questa iniziativa è donare al Fondo di risposta ai Disastri. Per rendere più facile la donazione, il nostro club ha deciso che i soci possono donare effettuando un bonifico sul conto del Club, (IBAN: IT64A050341112100000001646) indicando nella causale **"pro Ucraina"**. Nel prossimo Comitato Direttivo, valuteremo quanto donare anche come Club. Entro fine aprile trasferiremo la somma complessiva sul Fondo di risposta ai Disastri.

Ad oggi con la sottoscrizione siamo arrivati a 850 euro. A tutti voi, cari soci, un sentito ringraziamento per quanto avete già fatto e per quanto ancora farete. L'anima del Rotary è grande.

AA

SERVIRE PER CAMBIARE VITE